

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Istituzione della Sala Municipale di Commiato presso le Municipalità (alleg. delib. di iniziativa consiliare n. 126 del 17/07/2012).

L'anno duemilatrecento il giorno 7 del mese di agosto nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

Assente
Assente
Assente
P
P
P
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
Assente
Assente
P
Assente
P
Assente
Assente

- 25) LETTIERI GIOVANNI
- 26) LORENZI MARIA
- 27) LUONGO ANTONIO
- 28) MADONNA SALVATORE
- 29) MANSUETO MARCO
- 30) MARINO SIMONETTA
- 31) MAURINO ARNALDO
- 32) MOLISSO SIMONA
- 33) MORETTO VINCENZO
- 34) MUNDO GABRIELE
- 35) NONNO MARCO
- 36) PACE SALVATORE
- 37) PALMIERI DOMENICO
- 38) PASQUINO RAIMONDO
- 39) RINALDI PIETRO
- 40) RUSSO MARCO
- 41) SANTORO ANDREA
- 42) SCHIANO CARMINE
- 43) SGAMBATI CARMINE
- 44) TRONCONE GAETANO
- 45) VARRIALE VINCENZO
- 46) VASQUEZ VITTORIO
- 47) VERNETTI FRANCESCO
- 48) ZIMBALDI LUIGI

Assente
P
P
Assente
Assente
P
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
Assente
Assente

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare n. 126 del 17/07/2012 avente ad oggetto " Istituzione della Sala Municipale di Commiato presso le Municipalità".

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Diritti e Sicurezza ed alla Commissione Patrimonio e Personale, che ha rinviato in Consiglio l'espressione del parere.

Il provvedimento è stato inviato, altresì, a tutte le Municipalità e di esse la X Municipalità ha espresso parere contrario, mentre la VI e la IX Municipalità hanno espresso parere favorevole.

Il Consigliere Pace, in qualità di proponente, illustra il provvedimento.

Il Consigliere Coccia si esprime a favore dell'atto, che ritiene altamente civile, basandosi anche su una precisa esperienza personale.

Il Presidente, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone il provvedimento in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio

DELIBERA

Con la presenza in aula di 33 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità

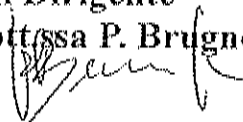
di approvare la deliberazione di iniziativa consiliare n. 126 del 17/07/2012, avente ad oggetto l'Istituzione della Sala Municipale di Commiato presso le Municipalità.

Si allega copia della deliberazione di iniziativa consiliare n. 126 del 17/07/2012

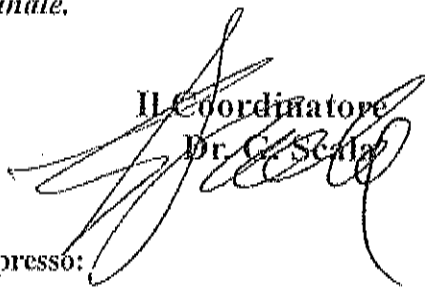


Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

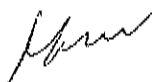
**Il Dirigente
Dott.ssa P. Brugnolo**



**Il Coordinatore
Dr. G. Sciala**



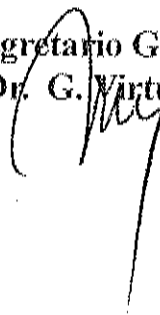
del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:



**Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino**

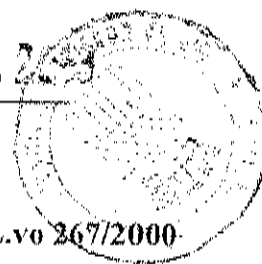


**Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso**



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 9 AGO. 2000
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile
[Firma]



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

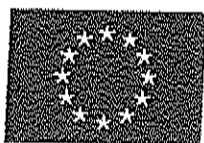
Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

17 LUG. 2012

856

A+e RW



COMUNE DI NAPOLI

www.comunenapoli.it

Consiglio Comunale di Napoli
Via Verdi 35, 80133 Napoli
Il Consigliere

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

Prot. n° 126

Napoli, 17 LUGLIO 2012

Oggetto: Proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare per l'istituzione della " Sala Municipale di commiato " presso le Municipalità ove garantire lo svolgimento di un rito a persone non credenti o appartenenti a confessioni religiose non presenti con propri templi sul territorio.

Regolamento che norma e disciplina le modalità di realizzazione, di gestione e di fruizione delle "sale di commiato municipali".

Premesso :

- che l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che " *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni politiche e sociali*".
- Che la legge regionale della Campania n. 12 del 2001, in conformità ed attuazione dell'art. 3 della Costituzione Italiana, alla lettera e) dell'art. 1 si preoccupa di garantire e tutelare " *...la salvaguardia del rispetto e della conservazione dei riti funebri dei vari gruppi culturali, degli stranieri residenti*".
- Che, ispirate a un principio di civiltà che riconduce anche la morte all'insondabile dimensione umana, tali leggi riconoscono la dignità assoluta del funerale come momento fondante lo spirito di ogni comunità.

- Che senza mettere in discussione alcuna considerazione religiosa - valida esclusivamente per i fedeli delle varie religioni e, all'interno di esse, delle varie confessioni - per evitare discriminazioni ed in ottemperanza alle norme, occorre garantire la presenza di uno spazio pubblico decoroso in cui possa essere degnamente onorata la morte, da parte di amici e parenti, anche di uomini e donne, non credenti o appartenenti a confessioni religiose non presenti con propri templi sul territorio.

Ritenuto :

- che, in disarmonia con le Leggi vigenti, l'utilizzo di spazi di grande pregio per il funerale laico è concesso solo a defunti noti mentre per tutti gli altri laici, atei, agnostici o non credenti o "diversamente credenti" non sussiste tale privilegio.
- Che in altri territori comunali è ormai diffusa e consolidata prassi l'utilizzo di spazi e/o sale pubbliche messe a disposizione per tale evento al punto tale che si è sviluppato il concetto di "*sala di commiato*", diverso da quello di "*camera ardente*" o di "*sala mortuaria*" ma significante un luogo proprio inteso quale spazio ove garantire lo svolgimento di un rito a cassa chiusa.

Considerato :

- che occorre, anche nell'ultima fase della nostra vita, nel rispetto delle normative vigenti, ripristinare l'uniformità che davvero ci rende tutti uguali.
- Che è necessario procedere a tutto quanto possibile per rispondere alle richieste delle numerose comunità presenti sul territorio comunale.
- Che i principi culturali e democratici dettati dalla nostra Costituzione e dalle normative vigenti impegnano l'Amministrazione comunale ad azioni che mirano a rafforzare l'uguaglianza fra i cittadini di fronte ad analoghe situazioni.

Visto :

- che altre Amministrazioni locali hanno già provveduto all'istituzione di "sale di commiato".
- Che parte della popolazione di Napoli è non credente, atea o agnostica ed priva di luoghi decorosi in cui svolgere il rito del funerale laico.
- Che il territorio di Napoli da secoli accoglie nuclei di popolazione di diverse etnie e di diversi culti, alcuni dei quali privi di luoghi preposti al rito funebre .
- Che occorre procedere all'istituzione delle sale di commiato per rispondere ed onorare la Costituzione e le esigenze dei cittadini di fronte ad un evento simile coinvolgendo le

Municipalità che assumeranno la gestione delle stesse scegliendo nel proprio territorio la sala attraverso i beni in suo possesso e quindi a costo zero.

- Che si rende necessario elaborare apposito Regolamento comprensivo del piano di gestione dalle Municipalità.

IL CONSIGLIO COMUNALE
TANTO PREMESSO
DELIBERA

- L'ISTITUZIONE DELLA "SALA MUNICIPALE DI COMMiato" PRESSO LE MUNICIPALITÀ.
- REGOLAMENTO CHE NORMA E DISCIPLINA LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FRUIZIONE DELLE "SALE DI COMMiato MUNICIPALI".

Art. 1 - In ogni Municipalità è individuato - tra gli spazi disponibili o del Comune o della municipalità - un luogo inteso quale spazio ove garantire lo svolgimento di un rito a cassa chiusa. Tali spazi sono denominati "Sala Municipale di Commiato".

Art. 2 - Il luogo avrà caratteristiche di decoro, accessibilità e fruibilità tali da consentire lo svolgimento di funerali laici con relativo afflusso di persone.

Il luogo - a giudizio e secondo le esigenze della Municipalità - può essere dedicato all'uso anche non esclusivo ma comunque prioritario quale "sala di commiato".

Art. 3 - La "sala di commiato" in nessun modo può coincidere con sale adibite ad uso "sala mortuaria" così come configurata nella citata normativa.

Art. 4 - Nello spazio individuato viene celebrato, nei modi richiesti dalla famiglie o dalla comunità del defunto, rito funebre a "cassa chiusa" con gli obblighi ed i vincoli di cui a DPR 285/1990, DPR 14/1997, L.R. Campania 12/2001, Regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali del Comune di Napoli approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°11 del 21 febbraio 2006.

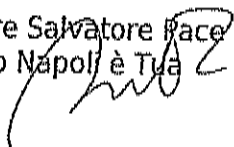
Art. 5 - La spesa per l'arredo, il servizio e la manutenzione della sala è coperta da somma già destinata a bilancio per i servizi mortuari così come incrementata dall'introito della tariffa stabilita dal regolamento di cui all'art. 6 della presente delibera.

Sono ammissibili donazioni liberali al Comune vincolate a copertura delle spese di cui al primo comma sia da parte di singoli che di associazioni ed enti privati.

Art. 6 - Entro sei mesi dalla presente delibera viene licenziato il relativo Regolamento che norma e disciplina le modalità di realizzazione, di gestione e di fruizione delle "sale di commiato municipali". Entro la stessa data se - necessarie per l'armonizzazione - vengono approvate le eventuali modifiche e/o integrazioni al Regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali del Comune di Napoli approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°11 del 21 febbraio 2006.

Art. 7 - La presente delibera non comporta ulteriori oneri di spesa per l'Amministrazione.

Consigliere Salvatore Pace
Gruppo Napoli è Tua





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Patrimonio
Servizio Cimiteri Cittadini
Il Direttore

COMUNE DI NAPOLI

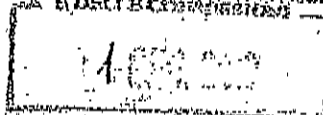
Prot. 2013 0024721 10/01/2013 14,24
Nitt.: Direzione controllo Patrimonio DCP4035

Red.: Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi

Fascicolo : 2013.004.61



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERV. SEGRETARIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
POSTI ELETTORALI



Prot. N. P.V.

Al Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

S E D E

Oggetto: proposta di deliberazione di iniziativa consiliare "Istituzione della Sala commiato presso le Municipalità per garantire lo svolgimento di un rito a persone non credenti o appartenenti a confessioni religiose non presenti con templi sul territorio".

Con nota prot. PG/2012/761138 del 5/10/2012 viene richiesto un parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, indicata in oggetto, a firma del consigliere Pace del gruppo consiliare "Napoli è Tua".

Pur condividendo in pieno quanto proposto e redatto nella delibera, non si ritiene che questo Servizio abbia competenza in merito, in quanto le mansioni assegnate, secondo le forme previste dall'ordinamento degli enti locali nel rispetto del Regolamento nazionale di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990) e del Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Napoli (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 21 febbraio 2006) si limitano all'insieme delle prestazioni materiali ed immateriali che hanno luogo nella gestione del ciclo cimiteriale delle sepolture.

Si vuole comunque evidenziare che la formulazione dell'art. 5 della proposta di delibera fa riferimento ad un introito relativo ad una tariffa di servizi a domanda individuale che non trova alcun riscontro tra quelle al momento gestite dal Servizio Cimiteri.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Francesco Maيدا



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo Spese

Napoli, 23.4.2013

Oggetto: Parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, del Dlgs 267/2000 sostituito dall'art. 3 comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012, di proposta di delibera consiliare n. 196 del 17.7.2012 del Gruppo Napoli è Tua.

Letto l'art. 147/bis comma, del Dlgs 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012.

Richiamata la Circolare prot. n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari.

Con la presente proposta consiliare si delibera:

- la costituzione in ogni Municipalità la "Sala Municipale di Commiato" da realizzare in spazi disponibile o del Comune o della Municipalità, in cui possa essere degnamente onorata la morte, da parte di amici e parenti, non credenti o appartenenti a confessioni religiose non presenti con propri templi su territorio.
- di approvare entro sei mesi dalla data di adozione della presente delibera il relativo regolamento che disciplina le modalità di realizzazione, di gestione e di fruizione delle "sale di commiato municipali".

Dal punto 5) della proposta, si rileva che il Regolamento attuativo deve prevedere una tariffa per l'utilizzo della sala, in quanto trattasi di servizi a domanda individuale.

Si rammenta che il costo complessivo della gestione dei Servizi a domanda individuale, previsto dalla citata norma (Dlgs 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012), riferito ai dati della competenza, deve essere coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Dalla lettura dell'atto si evince che la tariffa sarà stabilita con il Regolamento di cui all'art. 6 che verrà licenziato entro 6 mesi dall'adozione. Si rimanda a tal fine che la deliberazione consiliare di approvazione dei servizi a domanda individuale deve essere approvata con il Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172 del Dlgs 267/2000.

Si osserva che con l'istituzione delle spese aggiuntive, per il funzionamento delle sale, occorre prevedere apposito stanziamento nella parte spesa per la funzionalità delle stesse.

Il parere di regolarità contabile è favorevole tenendo conto, tuttavia, delle precisazioni e delle osservazioni formulate.

Il Ragioniere Generale
Dr. V. Mossetti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE
PROT. N. 126 DEL 17.07.2012
DIREZIONE PATRIMONIO - SERVIZIO CIMITERI CITTADINI
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IL 17 gennaio 2013 (3 maggio 2013)

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Lo schema di provvedimento proposto dal Consigliere Salvatore Pace, pervenuto alla Segreteria Generale il 17.01.2013, con nota del Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Commissioni, prot. n. 40886 del 17.01.2013, contiene la proposta:

- di istituire presso le Municipalità la "Sala Municipale del Commiato" per garantire lo svolgimento di un rito funebre a persone non credenti o appartenenti a confessioni religiose non presenti con propri templi sul territorio;
- di regolamentare le modalità di realizzazione, gestione e fruizione di tali luoghi.

Sulla proposta è stato acquisito il parere di regolarità contabile, pervenuto in data 3 maggio 2013.

Il Direttore della Direzione Patrimonio-Servizio Cimiteri Cittadini, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica, esprimendosi nel modo che segue: *"Pur condividendo a pieno quanto proposto e redatto nella delibera, non si ritiene che questo Servizio abbia competenza in merito, in quanto le mansioni assegnate, secondo le forme previste dall'ordinamento degli enti locali nel rispetto del regolamento nazionale di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 novembre 1990) e del regolamento di polizia mortuaria del comune di Napoli (approvato con deliberazione del consiglio Comunale n. 11 del 21 febbraio 2006) si limitano all'insieme delle prestazioni materiali ed immateriali che hanno luogo nella gestione del ciclo cimiteriale delle sepolture. Si vuole comunque evidenziare che la formulazione dell'art. 5 della proposta di delibera fa riferimento ad un introito relativo ad una tariffa di servizi a domanda individuale che non trova alcun riscontro tra quelle al momento gestite dal Servizio cimiteri"*.

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile - ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 [come modificato e integrato dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012], dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e della circolare n. 957163 del 13.12.2012 del Direttore Servizi Finanziari - in senso favorevole, precisando e osservando quanto segue:

- per quanto riguarda la previsione della tariffa di cui ai punti 5 e 6 dell'articolato facente parte della proposta, *"si rammenta che il costo complessivo della gestione dei Servizi a domanda*

individuale, previsto dalla citata norma (D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012), riferito ai dati della competenza, deve essere coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%” e “si ricorda ... che la deliberazione consiliare di approvazione dei servizi a domanda individuale deve essere approvata con il Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000”;

- “che con l'istituzione delle spese aggiuntive, per il funzionamento delle sale, occorre prevedere apposito stanziamento nella parte spesa per la funzionalità delle stesse”.

Si richiamano:

- l'articolo 43, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000, che prevede il diritto dei consiglieri “di iniziativa su questioni sottoposte alla deliberazione del consiglio”;*
- l'articolo 30 dello Statuto del Comune di Napoli che, al comma 1, tra l'altro, dispone: “Il consiglio esercita altresì potere d'iniziativa e di proposta”.*
- il d.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 “approvazione del regolamento polizia mortuaria”;*
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 “approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento ...in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”.*
- la Legge regionale n. 12/2001 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie) che all'art. 9, comma 10, recita “Nella disposizione dei servizi cimiteriali, il Comune deve distinguere le prestazioni rese in forma gratuita da quelle erogate in forma onerosa a domanda individuale, provvedendo, per quest'ultima gestione, alle necessarie coperture di spesa.”*

La proposta - che ha fondamenti pregiudiziali nel valore della vita, della persona, della solidarietà umana e dell'umana pietà di fronte alla morte - è sostenuta dai richiami giuridici al principio dell'eguaglianza (articolo 3 della Costituzione), al decreto Presidente della Repubblica n. 285/1990, al decreto Presidente della Repubblica n. 14/1997, alla Legge regionale della Campania n. 12/2001 e al Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Napoli. Essa, fondamentalmente, esprime un indirizzo per l'Amministrazione che dovrà trovare attuazione con l'individuazione, da parte delle Municipalità, degli spazi da dedicare alle “sale del commiato” e con l'approvazione, in sede di Consiglio Comunale, di un successivo specifico regolamento destinato a disciplinarne realizzazione, gestione e fruizione. Sia l'individuazione degli spazi, che la predisposizione della disciplina richiederanno, evidentemente, valutazioni di fattibilità da parte della dirigenza competente. Valutazioni tecniche e amministrative, in relazione ai diversi profili coinvolti riguardanti, tra l'altro, le

caratteristiche e i requisiti tecnici e organizzativi delle "sale": la loro autonomia e riservatezza rispetto ad altri luoghi contigui aperti al pubblico o pubblici; la loro accessibilità in termini di viabilità, sosta dei veicoli e barriere architettoniche; i loro requisiti impiantistici; le modalità d'uso e di concessione d'uso; l'organizzazione di personale e mezzi, per renderle fruibili; ecc.

Fatte salve tali valutazioni e considerata la natura del servizio che s'intende istituire - connotabile quale servizio a domanda individuale, in quanto, sebbene non inserito nella elencazione di cui al Decreto Ministero dell'interno, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, 31 dicembre 1983, è, tuttavia, assimilabile alla definizione che tale fonte normativa ne offre di *"attività gestite direttamente dall'ente ... poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale"* -, si evidenzia quanto affermato dalla Corte dei conti, sezione regionale per il Molise, nella deliberazione n. 80 del 14 settembre 2011, per cui *"componente fondamentale della decisione di attivare o meno un servizio a domanda individuale è che sussistano nell'ente le condizioni economiche per farlo"*.

Richiamando il parere di regolarità contabile e le sue implicazioni in ordine alla compatibilità finanziaria della proposta - in particolare, la copertura di spesa con contributi almeno nella misura del 36% -, competono all'organo deliberante le valutazioni conclusive, nell'ambito dei principi costituzionali che presiedono l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione: il *principio di legalità*, per il quale l'azione amministrativa deve rispettare formalmente e sostanzialmente la legge; il *principio di imparzialità*, per cui, tra l'altro, l'azione amministrativa non deve tradursi in atti discriminatori; il *principio di buon andamento*, per il quale l'azione amministrativa deve svolgersi secondo regole di buona amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gaetano Virruoso

13.5.13